



OITAF

Segreteria generale
I-39100 BOLZANO
Piazza Silvius Magnago 3

PARIS 1963
LUZERN 1969
WIEN 1975
MÜNCHEN 1981
GRENOBLE 1987
BARCELONA 1993
SAN FRANCISCO 1999
INNSBRUCK 2005
RIO DE JANEIRO 2011
BOLZANO – BOZEN 2017

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE TRASPORTI A FUNE
INTERNATIONALE ORGANISATION FÜR DAS SEILBAHNWESEN
ORGANISATION INTERNATIONALE DES TRANSPORTS A CABLES
INTERNATIONAL ORRANISATION FOR TRANSPORATION BY ROPE
ORGANISACION I NTERNACIONAL DE TRANSPORTES POR CABLE
ORGANIZAÇÃO INTERNACIONAL DE TRANSPORTES POR CABO

CHE COS'È L'OITAF?

L'OITAF è l'Organizzazione internazionale che si occupa dei trasporti a fune (Organizzazione Internazionale Trasporti a Fune). Essa è stata fondata a Milano nel 1959 ed ora comprende 155 membri provenienti da 35 paesi.

A COSA SERVE L'OITAF?

La fondazione dell'OITAF deve essere messa in relazione con la necessità di raggruppare in una sola Organizzazione le tre categorie interessate ai trasporti a fune e precisamente:

- gli esercenti e rispettivamente le imprese di trasporto a fune;
 - i costruttori di impianti di trasporto a fune;
 - le autorità di sorveglianza in rappresentanza degli Stati e rispettivamente degli utenti;
- e per trovare una soluzione comune ai problemi che si presentano.

QUALI SONO GLI OBIETTIVI DELL'OITAF?

L'Organizzazione si occupa tra l'altro di:

- promuovere lo sviluppo ed il progresso dei trasporti a fune;
- promuovere gli studi e le prove che possano servire allo sviluppo ed al progresso dei trasporti a fune;
- promuovere l'armonizzazione delle regolamentazioni nazionali nel campo dei trasporti a fune;
- proporre delle direttive internazionali unificate concernenti il progetto, la costruzione, l'esercizio, la manutenzione od il controllo degli impianti a fune e stabilirne le relative raccomandazioni;
- organizzare congressi internazionali sui trasporti a fune.

COME FUNZIONA L'OITAF?

L'Organizzazione dispone di quattro organi:

- a) Assemblea Generale (riunione di tutti i membri con diritto di voto).
- b) Comitato Direttivo (18 membri eletti dall'assemblea generale; ulteriori 5 membri senza diritto di voto derivanti da paesi, che non sono già rappresentati nel Comitato Direttivo, possono venir designati nello stesso).
- c) Comitato esecutivo (7 membri, di cui 6 provenienti dal Comitato Direttivo ed il Capo della segreteria).

d) Collegio sindacale (5 membri eletti dall'Assemblea Generale).

CHI PUÒ DIVENTARE MEMBRO DELL'OITAF?

L'OITAF è aperta a tutte le Amministrazioni, associazioni, istituzioni, imprese e persone fisiche che s'interessano ai problemi tecnici, giuridici, amministrativi o economici dei trasporti a fune, ivi comprese le sciovie. I membri sono suddivisi in collettivi ed individuali.

QUALI SONO LE PRESTAZIONI DELL'OITAF?

Nell'ambito dei 6 Comitati di studio e due gruppi di lavoro esistente (il relativo numero cambia secondo la necessità) si incontrano con regolarità con cadenza semestrale ca. 160 membri. Essi trattano i seguenti argomenti nei rispettivi Comitati di studio e gruppi di lavoro.

I Comitati di studio e gruppi di lavoro inseriti nei Comitati di lavoro sono:

Comitato di studio n° I : Tecnica degli impianti e raccomandazioni

Settore di studio:

- Elaborazione di raccomandazioni tecniche per la progettazione, la costruzione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti a fune, in particolare nei settori non trattati dalle norme europee o internazionali;
- Analisi delle problematiche di progettazione dei sistemi, ivi comprese le specificità di configurazione e le modalità previste per l'esercizio, l'evacuazione o o la manutenzione degli impianti a fune.
- Analisi di sicurezza a livello di sistema, di sottosistemi o di componenti degli impianti a fune.
- Attenzione all'evolversi della progettazione e dell'esercizio degli impianti a fune ed agli incidenti ed incidenti verificatisi.
- Proposte di raccomandazioni tendenti a trattare detti argomenti.
- Organizzazione di seminari tecnici.

Argomenti:

- Qualche esempio di argomenti che sono stati trattati dal comitato di studio n° I:
- Raccomandazione per la pianificazione e la progettazione di un impianto a fune;
- Situazioni pericolose e fattori di pericolo da prendere in considerazione negli studi di sicurezza degli impianti a fune; direttive di valutazione per le trasformazioni ;
- Raccomandazioni per la progettazione e la costruzione delle pedane mobili d'imbarco di seggiovie.

Composizione:

Il comitato di studio è composto attualmente da esperti funiviari provenienti da sette paesi europei (A, I, F, D, SLO, E, CH) ; le autorità di sorveglianza, gli esercenti ed i costruttori sono rappresentati in maniera equilibrata.

Gruppo di lavoro: Funivie in servizio privato - Teleferiche per trasporto materiali e blondin

Settore di studio:

È stata completata nel corso del 2016 l'ultima revisione e integrazione del testo delle raccomandazioni del quaderno 8 dando origine all'attuale versione della raccomandazione (Quaderno 8-2).

Si ricorda che il gruppo di lavoro aveva negli anni precedenti effettuato la completa revisione e rielaborazione delle preesistenti raccomandazioni per la costruzione e l'esercizio di teleferiche monofuni e bifuni per il trasporto materiale e blondins (Precedente quaderno n° 8), pubblicando la versione 2006, successivamente rivista e integrata nelle edizioni 2010 e 2013. Il lavoro del 2006 aveva integrato il quaderno precedente con l'elaborazione anche di nuove raccomandazioni per la costruzione e l'esercizio di teleferiche temporanee (con esclusione quelli per l'esclusivo trasporto di legname) e di piani inclinati per il trasporto di materiale. Nel lavoro del gruppo si erano escluse invece, tenendole tuttavia in conto, le raccomandazioni, già approvate dell'OITAF, per le funivie (funivie bifune a va e vieni) per il trasporto di materiale fino ad una massa di 2000 kg.

Composizione:

Il Comitato di studio è attualmente composto da una dozzina di esperti tecnici provenienti da 6 paesi europei (A, D, CH, PL, F, I); si tratta di una presenza equilibrata di rappresentanti delle autorità tecniche di sorveglianza, degli esercenti e dei costruttori.

I lavori del gruppo continueranno nei prossimi anni per controllare la corretta interpretazione e applicazione della raccomandazione e monitorare eventuali necessità di ulteriori integrazioni in base all'esperienza di utilizzo.

Gruppo di lavoro: ,Funivie in servizio privato: Trasporto di persone e merci con funivie a va e vieni
Settore di studio:

Il gruppo di lavoro, dopo l'elaborazione e pubblicazione del quaderno n. 11-1, è in attesa di un nuovo incarico per un nuovo settore di lavoro da parte del Comitato Direttivo e ha cessato attualmente l'attività.

Comitato di studio n° II: Caratteristiche e controllo delle funi

Settori di studio:

elaborazione di raccomandazioni tecniche per l'esercizio di funi e per i controlli non distruttivi delle funi.

Argomenti attualmente sul tappeto:

- traduzione della raccomandazione tecnica sui controlli non distruttivi delle funi;
- elaborazione di una raccomandazione sull'ispezione visiva delle funi;
- predisposizione di una raccomandazione tecnica sulla durata di vita delle funi degli impianti a fune.

Composizione:

il comitato di studio comprende al momento 21 esperti di impianti a fune, provenienti da 8 paesi del mondo, tra essi sono presenti rappresentanti delle autorità di sorveglianza ed esperti di costruttori ed esercenti.

Comitato di studio n° III: Installazioni e componenti elettrotecnici degli impianti a fune.

Settori di studio:

Il CS III cura, nell'ambito degli equipaggiamenti elettrici degli impianti a fune, con continuità, lo scambio di informazioni e di esperienze e predispone, qualora necessario, raccomandazioni per l'OITAF e per gli altri comitati di studio.

Argomenti principali sono:

- Costatazione dei deficit essenziali di sicurezza;
- Impiego delle regole tecniche specifiche nazionali nonché delle norme armonizzate, comprese le loro procedure, applicazioni ed esecuzioni.
- Costatazione delle innovazioni e delle tendenze tecniche e di esercizio.
- Come procedere con le ristrutturazioni e con la manutenzione di impianti esistenti.
- Approfondimento di argomenti tecnici specifici su richiesta.

Composizione:

Attualmente nel CS III sono rappresentati circa 20 esperti provenienti da 5 paesi europei. Si fa sempre il possibile perché vi sia una rappresentanza equilibrata fra autorità di sorveglianza, costruttori, esercenti ed enti di prova.

Comitato di studio n° IV: Problemi giuridici, amministrativi, economici e statistici

Settore di studio:

- Impianti a fune e l'UE -questioni interpretative riguardanti la direttiva 2000/9/CE ed il nuovo regolamento (UE) 2016/424 nonché problemi giuridici riguardanti la concorrenza;
- scambio sovranazionale di esperienze circa gli argomenti di carattere economico e giuridico funiviaro;
- ruolo socioeconomico degli impianti a fune - definizione di parametri economici;
- problematiche connesse con la responsabilità giuridica nel caso di risarcimento danni delle imprese funiviarie e responsabilità propria degli utenti;
- verifica, controllo e manutenzione degli impianti a fune e relativi fondamenti giuridici;
- garanzia della qualità degli impianti a fune.

Il Comitato di studio al momento è composto da 26 esperti provenienti da 7 paesi europei, con una presenza equilibrata di autorità di sorveglianza, esercenti e costruttori.

Comitato di studio n° VI: Ottimizzazione dell'esercizio di impianti a fune

Ambito di lavoro

- Stesura di raccomandazioni per l'esercizio degli impianti a fune.
- Analisi dei problemi di esercizio degli impianti a fune in relazione ai trasportati, al materiale impiegato, all'organizzazione, all'ambiente,...
- Analisi dei guasti in esercizio, degli eventi particolari e degli incidenti.
- Osservatorio dello sviluppo delle metodologie e delle attrezzature per l'esercizio, la manutenzione, le ispezioni, ecc.
- Elaborazione di proposte per la trattazione di detti argomenti, al fine di risolvere i problemi o di ridurre la conseguenze.

Composizione del comitato di studio:

il comitato di studio al momento comprende in totale 16 esperti provenienti da 7 paesi, ove la rappresentanza di autorità di sorveglianza, esercenti e costruttori si presenta ben equilibrata

Comitato di studio n° VII: Ambiente.

Settore di attività:

Trattazione di tutti gli argomenti relativi all'ambiente aventi attinenza col mondo funiviario.

In dettaglio essi sono:

- Management dell'ambiente
- Responsabilità ambientale e protezione ambientale in generale
- Presa in considerazione della direttiva FFH e della direttiva VSch
- Volatili nelle zone degli impianti a fune – funi non visibili, pareti vetrate delle stazioni
- Clima in generale – effetti sull'economia funiviaria
- Approccio di protezione per la risorsa „acqua“
- Impianti di innevamento e monitoraggio nel settore dell'innevamento
- Efficienza energetica nelle aziende funiviarie – bilancio CO2
- Realizzazione delle piste con particolare attenzione degli aspetti ecologici
- Provvedimenti per la protezione dalle valanghe

Composizione:

Il comitato di studio comprende ad oggi 16 esperti provenienti da 6 paesi (6 A, 2 CH, 1 D, 2 E, 2 F, 3 I); tra essi sono presenti rappresentanti delle autorità di sorveglianza (2), degli esercenti + costruttori (7), delle università (1), di centri di interesse (2) e di progettisti (4).

QUALI LAVORI PUÒ MOSTRARE OGGI L'OITAF ?

L'OITAF ha elaborato e pubblicati numerosi raccomandazioni e documenti, di cui sono in vigore le seguenti raccomandazioni:

Quaderno n.	Titolo
Quad-3-1	Panoramica sugli esami magnetoiduttivi di funi metalliche
Quad-6	Studi sulle apparecchiature elettriche ed elettroniche
Quad-7	Studi ed esperienza sui dispositivi di soccorso per la calata dei viaggiatori nelle funivie
Quad-8-2	Raccomandazioni per la costruzione e l'esercizio di teleferiche a movimento continuo e a va e vieni, di Blondins e di piani inclinati per il trasporto di materiale
Quad-9	Condizioni di trasporto sugli impianti a fune
Quad-9-1	Disposizioni per i casi particolari di trasporto (Edizione 2014)
Quad-9-2	Esercizio in condizioni eccezionali
Quad-11-1	Raccomandazioni tecniche per la costruzione e l'esercizio di impianti a fune in servizio privato per il trasporto di persone e merci –funivie a va e vieni-
Quad-12	Raccomandazioni tecniche per la costruzione e l'esercizio di impianti a fune per il trasporto di materiali fino ad una massa utile di 2000 KG

Quad-13	Raccomandazioni tecniche per i freni degli argani di impianti a fune
Quad-16	Raccomandazioni per la costruzione e la realizzazione di pedane mobili di ausilio all'imbarco su seggiovie
Quad-17	Report about the state of investigation in the field of steel ropes Part 1: Achievements in wire rope production Part 2: Achievements in the operation of wires ropes prepared in 1978/79 by prof. Z. Kawecki and prof. J. Stachurski
Quad-18	Raccomandazioni per la valutazione delle peculiarità tecniche delle funivie con doppia fune portante-traente
Quad-19	Glossario giuridico
Quad-20	Raccomandazioni per la prevenzione e la lotta contro gli incendi nell'esercizio e nella manutenzione degli impianti di trasporto a fune.
Quad-22-1	Raccomandazione per individuare gli aspetti di sicurezza fondamentali riguardanti gli impianti a fune a moto continuo
Quad-22-2	Aspetti di sicurezza da prendere in considerazione nella stesura di un'analisi di sicurezza dei componenti di un impianto a fune a moto continuo
Quad-23	Tutela dell'ambiente nel settore dei trasporti a fune
Quad-23-1	Tutela dell'ambiente nel settore dei trasporti a fune Documenti e spunti pratici
Quad-24	Raccomandazione per il riposizionamento di sciovie esistenti a fune alta e di funivie monofune esistenti a movimento unidirezionale a collegamento permanente o temporaneo dei veicoli adibite al trasporto di persone.
Quad-25-1	Raccomandazione per individuare gli aspetti di sicurezza fondamentali riguardanti gli impianti bifune a movimento a va e vieni
Quad-25-2	Aspetti di sicurezza da prendere in considerazione nella stesura di un'analisi di sicurezza dei componenti di un impianto gli impianti bifune a movimento a va e vieni
Quad-26	Guida per l'evacuazione di impianti di risalita
Quad-26-1	Metodo di calcolo per la determinazione delle squadre di soccorso
Quad-27	Aspetti di pericolo, che dovranno essere considerati nell'analisi di sicurezza di componenti elettrotecnici per impianti a moto continuo
Quad-28	Raccomandazioni generali per la lubrificazione durante la produzione e la rilubrificazione in opera delle funi in acciaio utilizzate negli impianti a fune per il trasporto di persone
Quad-29	Raccomandazione per la pianificazione e la realizzazione di impianti a fune destinati al trasporto di persone
Quad-30	Possibilità al fine di migliorare l'esame visivo della fune

Le raccomandazioni possono essere scaricati da parte dei membri dell'OITAF dalla pagina Web dell'OITAF www.oitaf.org

ORGANIZZAZIONE DEI CONGRESSI INTERNAZIONALI DEGLI IMPIANTI A FUNE DELL'OITAF

Compito principale dell'OITAF è organizzare ogni 6 anni il Congresso Internazionale impianti a fune dell'OITAF Da quando esiste l'OITAF sono stati organizzati questi Congressi internazionali:

PARIGI 1963
LUCERNA 1969
VIENNA 1975
MONACO DI BAVIERA 1981
GRENOBLE 1987
BARCELLONA 1993
SAN FRANCISCO 1999
INNSBRUCK 2005
RIO DE JANEIRO 2011
BOLZANO – BOZEN 2017

SEMINARI OITAF

L'OITAF nell'anno 1995 si è prefissata di organizzare annualmente seminari su temi funiviari riguardante tecnica, economia, costruzione ed esercizio, normativa, ecc. Obiettivo è poter riferire sugli ultimi sviluppi nel campo funiviario e di garantire uno scambio regolare di esperienze tra le persone interessate a funivie, ad esempio tra costruttori, esercenti e autorità di sorveglianza.

Fino ad oggi sono stati organizzati i seguenti seminari:

"TENSIONE IDRAULICA NEGLI IMPIANTI A FUNE"
il 31.03.1989 alla ETH di Zurigo.

"ESAMI NON DISTRUTTIVI DI ELEMENTI E GLI IMPIANTI A FUNE"
il 19.04.1991 a Vienna

"MISURE DI SICUREZZA PER I RULLI DI LINEA DELLE FUNIVIE MONOFUNE"
il 27.04.1994 a Zurigo

"TOTAL QUALITY NEGLI IMPIANTI A FUNE - VIA INNOVATIVA VERSO IL FUTURO"
il 30.09.1996 a Monaco di Baviera.

"AFFIDABILITÀ DEGLI IMPIANTI A FUNE E REQUISITI DI SICUREZZA CON PARTICOLARE CONSIDERAZIONE DELLA REGOLAZIONE PROGRAMMABILE"
il 16.10.1997 a Bolzano.

"IMPIANTI A FUNE E ZONE SCIISTICHE IN EUROPA" Effetti economici, giuridici, e finanziari
il 23 aprile 1998 a Grenoble

"ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA DEL LAVORO NELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI A FUNE"
il 27 aprile 2000 a Grenoble

"EFFETTI DEI LIMITI TECNICI ATTUALI AI FINI DELLA CONCEZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI A FUNE"
il 12 ottobre 2001 a Bolzano

"QUESTIONI GIURIDICHE ED ECONOMICHE PARTICOLARI PER IL SETTORE FUNIVIARIO"
il 09 ottobre 2002 ad Innsbruck (A)

"OTTIMIZZAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLE FUNIVIE"
il 03 ottobre 2003 a Bolzano

"TAVOLA ROTONDA SULLA DIRETTIVA 2000/9/CE: DALLA TEORIA ALLA PRATICA "
il 22 aprile 2004 a Grenoble (F)

"CARATTERISTICHE ED ISPEZIONI DELLE FUNI"
il 27 aprile 2006 a Grenoble (F)

"SICUREZZA NEGLI IMPIANTI A FUNE; COME CONTINUIAMO AD ESSERE UN SICURO MEZZO DI TRASPORTO?" il 18 aprile 2007 a Innsbruck (A)

"IMPORTANZA SOCIOECONOMICA DEGLI IMPIANTI A FUNE" il 27 giugno 2008 a Oslo (N)

"DIRETTIVA 2000/9/CE: ESPERIENZE NELL'APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA AGLI EQUIPAGGIAMENTI ELETTRICI DEGLI IMPIANTI DI TRASPORTO A FUNE" il 23 aprile ad Innsbruck (A)

"MANAGEMENT DELL'AMBIENTE NEL SETTORE FUNIVIARIO" il 21 aprile 2010 a Grenoble

"ESPERIENZE E QUESTIONI GIURIDICHE CONNESSE CON LA SICUREZZA NEL CONTESTO FUNIVIARIO " il 25 aprile 2010 a Grenoble

"ESPERIENZE E QUESTIONI GIURIDICHE CONNESSE CON LA SICUREZZA NEL SETTORE FUNIVIARIO"
il 25 aprile 2012 a Grenoble (F)

„L'ESERCIZIO DI IMPIANTI A FUNE IN CONDIZIONI ECCEZIONALI: ESPERIENZE E MISURE PROPOSTE"
l'11 aprile 2013 ad Innsbruck (A)

"MANUTENZIONE DI FUNI DI IMPIANTI A FUNE"
il 24 aprile 2014 a Grenoble (F)

„INNOVAZIONI, NOVITÀ E RECENTI CONOSCENZE NELLE COSTRUZIONI FUNIVIARIE"
il 16 aprile 2015 ad Innsbruck (A)

"OPPORTUNITÀ E LIMITI DELLE TECNOLOGIE MODERNE NEI CONTROLLI DI FUNIVIE"
il 14 aprile 2016 a Grenoble (F)

"TUTELA AMBIENTALE MONDO FUNIVIARIO – ASPETTI ECOLOGICI, ECONOMICI E SOCIALI »
il 19 aprile 2018 a Grenoble (F)

„ASPETTI ECONOMICI E GIURIDICI NEL SETTORE FUNIVIARIO"
il 09 maggio 2019 ad Innsbruck (A)

Le relazioni presentati ai seminari possono essere scaricati dalla pagina Web dell'OITAF www.oitaf.org

QUALI SONO I PROSSIMI OBIETTIVI DELL'OITAF ?

- Trattazione dei problemi tecnici, economici e giuridici che si presentano nel mondo funiviario;
- consulenza nell'applicazione del regolamento (UE) 2016/424 sugli impianti a fune;
- partecipazione al comitato presso la Commissione Europea relativo al regolamento sugli impianti a fune (UE) 2016/424;
- elaborazione e rivisitazione, grazie ai comitati di studio ed ai gruppi di lavoro, delle raccomandazioni internazionali riguardanti gli impianti a fune, le quali non sono già contemplate dalle Norme CEN,;
- organizzazione dei seminari con cadenza annuale;
- organizzazione del congresso OITAF del 2023.

Diventi aderente all'OITAF, il forum plenario per esercenti, costruttori, autorità di sorveglianza del settore funiviario e per le persone o enti comunque interessati agli impianti a fune.

- Per contribuire al futuro del mondo funiviario;
- per un accesso diretto alle informazioni;
- per anticipare la conoscenza;
- **apporti il Suo KNOW HOW;**
- per uno scambio di sapere al massimo livello;
- per una forte partecipazione comune;
- possibilità di colloqui informali;
- essere in rete.

Contatto:

Segreteria Generale dell' OITAF :

Ufficio trasporti funiviari
Piazza Silvius Magnago 3
I-39100 BOLZANO
tel. ++39-0471-414600
e-mail: info@oitaf.org

Ulteriori Informazioni :

<http://www.oitaf.org>

Bolzano, maggio 2019